

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

Domenica 20 novembre **II DI AVVENTO**

da lunedì 21 novembre proseguono le benedizioni delle famiglie nelle case: vedi calendario in riquadro

Sabato 26 novembre ore 16.00 - 18.00: possibilità di confessioni

Domenica 27 novembre **III DI AVVENTO**

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE - seconda settimana

Lunedì 21 novembre: via MARSALA 1 - 3 - 5 - 69

Martedì 22 novembre: via MARSALA 6 - 29 - 35 - 37 - 39 - 41 - 45 - 63

Mercoledì 23 novembre: via MARSALA 18

Giovedì 24 novembre: p.zza XI SETTEMBRE 1/A - 1B

Venerdì 25 novembre: p.zza XI SETTEMBRE 2/A - 2B

Don Carlo e Silvia (ausiliaria diocesana) suoneranno **a tutte le porte** per offrire un saluto, un augurio e un breve momento di preghiera. Il primo "giro" di benedizioni inizierà intorno alle ore 16.00. Verrà poi effettuato un secondo "giro" a partire dalle ore 18.30 per incontrare chi non può essere presente prima.



AVVENTO DI CARITÀ: CAMPAGNA "BOLLETTA SOLIDALE"

Per tutto il tempo di Avvento proseguirà la **raccolta fondi** nelle tre modalità:

- direttamente all'Info Point negli orari di apertura
- nella cassetta delle offerte dedicata (parete destra della chiesa)
- mediante il Conto Corrente bancario della Parrocchia (specificando la causale: "bolletta solidale"); il codice Iban si trova in fondo a questa pagina

Già da domenica prossima vi potremo dare un primo riscontro delle offerte raccolte sinora!

Nel frattempo il parroco e gli operatori Caritas hanno iniziato il discernimento circa le situazioni da sostenere e da accompagnare. A questo proposito, segnalateci situazioni problematiche di cui venite a conoscenza e invitate le persone in difficoltà a farsi avanti.

In un momento successivo, provvederemo ad erogare i fondi alle famiglie (occupandoci direttamente del pagamento delle utenze). Anche in questo caso non mancheremo di riportarvi tutti i dati relativi ai fondi stanziati e al numero delle famiglie che avremo potuto sostenere grazie alla vostra generosità.



Dal guardaroba ci segnalano che c'è bisogno di:

- **GIACCONI INVERNALI PER BAMBINI e RAGAZZI**
 - **PANTALONI DA UOMO (JEANS O SPORTIVI), taglie dalla 48 alla 56**
- È possibile consegnarli negli orari di apertura (vedi qui sotto)**

INFORMAZIONI UTILI

Orari Sante Messe feriali: lunedì e venerdì ore 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30 festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30 (prefestiva ore 18.30)

Orari confessioni sabato dalle 16.00 alle 18.00 (oppure su appuntamento)

Orari ufficio parrocchiale **fino a Natale, orario ridotto a motivo delle benedizioni mercoledì, giovedì e sabato ore 9.00 - 10.00**

Orari guardaroba

per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 per chi ha bisogno indumenti, chiamare il 3517608394: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

Orari InfoPoint Caritas (via Savi, 21) - telefono: 3515726534 domenica dalle 10.45 alle 12.30; lunedì e mercoledì dalle 17.00 alle 18.30

Contatti

don Carlo Confalonieri (parroco) 3393080426 ps.giovannibatti@libero.it
don Roberto Maier 3392904514 don.roberto.maier@gmail.com
Silvia Fornari (ausiliaria diocesana) 3348110294 silviafornariad@gmail.com

SITO INTERNET PARROCCHIA: www.sestosangiovannibattista.it

IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA: IT59B084532070600000007422



Via U. Fogagnolo, 96
20099 Sesto San Giovanni (Mi)
tel. 022440401
ps.giovannibatti@libero.it

domenica 20 novembre 2022

VIENE NELLA NOSTRA STORIA

il segno dell'altare nel tempo di Avvento

Carissimi, chi entra in chiesa in questi giorni di Avvento incontra sui gradini dell'altare un piccolo allestimento che ci piace semplicemente chiamare "segno". Come ben sapete, è un elemento che ha lo scopo di valorizzare i cosiddetti tempi forti (l'Avvento e la Quaresima) in modi sempre differenti e - per quanto possibile - collegati al cammino liturgico e pastorale della Chiesa universale e locale. Ma qual è il suo valore? Anzitutto, in quanto "segno", ha la funzione di un rimando immediato: ci ricorda che a livello liturgico - e quindi a livello spirituale - stiamo vivendo un tempo non ordinario, che ci dispone a celebrare e a rivivere uno dei "misteri" della fede cristiana, cioè una delle sue verità costitutive: l'incarnazione del Figlio di Dio. Chi entra in chiesa in questi giorni, anche se si fosse "perso" qualcosa, dovrebbe poter dire, guardando l'altare: "Ah, ecco, siamo in Avvento: ho fatto qualche scelta per vivere questo tempo in modo diverso dagli altri giorni?". Oppure mi piace pensare che qualcuno (un ragazzo dell'oratorio, ad esempio) vedendo questa particolare realizzazione si chieda che senso abbia e magari domandi ad altri e scopra così che esiste un tempo di Avvento... Ci sarebbe in questo senso tutto un lungo discorso da affrontare su come custodire e tramandare la straordinaria ricchezza della simbologia sacra... Ma torniamo al nostro segno di Avvento e alle sue molteplici finalità, una delle quali è certamente fornire una degna "cornice" alle sei candele che - accese settimana dopo settimana - scandiscono il cammino verso il Natale e richiamano il tempo dell'attesa del ritorno di Cristo: è la "corona di Avvento", tradizione di origine scandinava, adottata (e adattata) dalle chiese luterane tedesche e giunta poi, attraverso la Francia, nel mondo cattolico e quindi anche in Italia (interessantissimo, notate, scoprire la storia dei simboli liturgici). C'è, infine, un ultimo ed essenziale motivo che dà valore e importanza al segno dell'altare: è una semplice occasione di preghiera, di riflessione, di meditazione. Lo sguardo si posa sugli oggetti che richiamano la fede, la vita ordinaria, il mondo con le sue bellezze e le sue contraddizioni; la mente si sofferma a tentare di scoprire il significato dei simboli (sì, lo confesso, per questo mi diverto sempre a riportare la "spiegazione" del segno soltanto dopo qualche giorno rispetto al suo allestimento); il cuore si lascia toccare dall'invito del Signore e cerca una risposta: Kyrie, Alleluia, Amen. Certo, la nostra chiesa ha luoghi molto più significativi di fronte ai quali sostare in preghiera: anzitutto il tabernacolo; e poi il grande crocifisso e le statue di San Giovanni, della Vergine Maria, del Sacro Cuore. Eppure, un tratto in più, un frammento aggiunto, dicono che la nostra preghiera ha bisogno di tempo, ha bisogno di occasioni, ha bisogno di colori e di segni, perché la possiamo vivere solo nella carne, unico strumento che ci è dato per l'incontro con Gesù, il Figlio di Dio, il Signore della storia.

Buon cammino! Con affetto, don Carlo



In questo tempo di avvento vogliamo lasciarci provocare dal tema della preghiera. L'attesa che contraddistingue le sei settimane viene scandita dal susseguirsi delle candele di cui l'ultima di colore rosa indica la fine del cammino con l'apparire dell'aurora che discende per rischiarare le tenebre. È lo Spirito che, dentro ad un grembo di donna, si fa carne visibile. Sotto la candela rosa troviamo il rotolo della legge perché il Verbo che si fa carne è quella stessa Parola che si è manifestata nella Scrittura come promessa e benedizione per l'uomo. La Parola giace su un cielo notturno puntellato di stelle. È il firmamento che richiama la presenza di Dio creatore, che è sì mistero ma mistero che si rivela: per amore dell'uomo si fa Verbo-Parola, si fa carne... perché l'uomo non resti solo... la clessidra posta tra la candela rosa ed il rotolo ci ricorda che il Dio-che-viene entra nel kronos della nostra storia, nelle ore e nei minuti di cui è fatta la nostra quotidianità; abbandona l'eternità del firmamento per farsi "tempo" ...una lanterna posta più in basso sembra osservare la scena da lontano. Al suo interno una candela con una piccola luce ... una candela simile alle altre e simile a quella rosa ...La lanterna siamo noi davanti al mistero di Dio che si rivela. Ci sentiamo così lontani da Lui, così diversi, a volte persino estranei, tanto da non riconoscerci più come Sue creature... eppure siamo fatti a Sua somiglianza, a Sua immagine... dentro di noi è impressa la Sua stessa forma, è presente come fiammella la luce della Sua grazia. Di Lui abbiamo bisogno perché da Lui veniamo e solo con Lui troviamo la nostra più vera corrispondenza: siamo stati creati per stare dentro una relazione d'amore. Cos'è allora la preghiera? Anzitutto stupore per questo mistero che si abbassa e ci abbraccia e ci restituisce la nostra identità di creature o meglio di figli amati. È accorgersi che questo Dio che viene c'entra con me, mi riguarda perché mi scopro simile a Lui e lo scopro simile a me. Allora potrò prestare orecchio alla voce della Parola, al Verbo che mi parla... allora potrò imparare ad ascoltare e scoprire che Dio non solo mi è simile ma è anche altro e ha qualcosa di unico da dirmi.... Così, piano piano, entrerà in relazione con Lui in un dialogo particolare che solo si può avere in quella "stanza" nascosta che è la punta del nostro cuore ... là dove è la nostra vera bellezza e dove solo può esserci un'esperienza d'intimità... allora e solo allora cominceremo a pregare...

L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 novembre



DAI COLORI ALLA LUCE - Il domenica di Avvento
 Alla Santa Messa delle ore 10.00 e delle ore 11.30:
 consegna ai ragazzi delle "figurine dei santi".
 Oratorio aperto dalle 16.00 alle 18.30
 Alle ore 16.30: attività, preghiera, merenda

Ore 21.00: Incontro di presentazione della GMG 2023
 (Lisbona, 1-6 agosto '23)

Lunedì 21 novembre

ore 21.00: IL GABBIANO IPOTETICO
 percorso di teologia per giovani con don Roberto Maier
 secondo incontro: "IN-CANTO" - Hartker Reclusus

Martedì 22 novembre

ore 17.00: incontro di catechesi per il gruppo "AMICI" - III anno

Mercoledì 23 novembre

ore 18.30: incontro gruppo adolescenti (conclusione alle 19.30)

Giovedì 24 novembre

ore 17.00: incontro di catechesi per il gruppo "CRISTIANI" - IV anno

Venerdì 25 novembre

ore 18.00: QUELLI DEL VENERDÌ SERA
 incontro dei preadolescenti (gruppo medie)
 conclusione alle 19.15

Sabato 26 novembre

ore 9.45: incontro di catechesi per il gruppo "DISCEPOLI" - II anno
 (conclusione alle 10.45)

Domenica 27 novembre

Sul sagrato della chiesa: MERCATINO DI NATALE
 (vedi box qui sotto)

DAI COLORI ALLA LUCE - III domenica di Avvento
 Oratorio aperto dalle 16.00 alle 18.30
 Alle ore 16.30: attività, preghiera, merenda

ore 19.30 in oratorio San Luigi: CAMMINO GIOVANI
 (cena + incontro)

**ISCRIZIONI AL CAMMINO DI CATECHESI
 DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA**

**Sono ancora aperte le iscrizioni per il primo anno
 del cammino di catechesi, rivolto ai fanciulli che
 frequentano la seconda elementare.
 Per informazioni, rivolgersi a Silvia (3348110294)
 entro la fine di dicembre.**



MERCATINO DI NATALE

**domenica 27 novembre
 e domenica 11 dicembre
 sul sagrato della chiesa**

**come di consueto il ricavato sarà de-
 stinato in parte all'oratorio e in parte
 al finanziamento di iniziative di soli-
 darietà.**



LITURGIA DELLA PAROLA della II DOMENICA DI AVVENTO

LETTURA: Bar. 4,36 - 5,9

Così dice il Signore Dio: «Guarda a oriente, Gerusalemme, osserva la gioia che ti viene da Dio. Ecco, ritornano i figli che hai visto partire, ritornano insieme riuniti, dal sorgere del sole al suo tramonto, alla parola del Santo, esultanti per la gloria di Dio. Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: "Pace di giustizia" e "Gloria di pietà". Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo, come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui».

EPISTOLA: Rom. 15, 1-13

Fratelli, noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: «Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me». Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circumcisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome». E ancora: «Esultate, o nazioni, insieme al suo popolo». E di nuovo: «Genti tutte, lodate il Signore; i popoli tutti lo esaltino». E a sua volta Isaia dice: «Spunterà il rampollo di lesse, colui che sorgerà a governare le nazioni: in lui le nazioni spereranno». Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.

AMEN - Vieni, Signore Gesù
 sussidio di preghiera personale
 per i tempi di Avvento e Natale

**Disponibile (con una settimana
 di ritardo a causa di un disguido)
 presso il tavolo all'ingresso
 della chiesa il libretto per la
 preghiera quotidiana con la
 Parola di Dio nel tempo di Avvento
 e di Natale.**

**Lo si può acquistare depositando
 la somma corrispondente (€ 1,10)
 nella cassetta delle offerte
 collocata nel muro, poco al
 di sopra del tavolo.**

**Trovate anche come sempre i
 settimanali "Famiglia Cristiana"
 e "Credere".**

**Visita il sito internet della parrocchia:
 WWW.SESTOSANGIOVANNIBATTISTA.IT
 e inviaci suggerimenti utili all'indirizzo
 redazione@sestosangiovannibattista.it**



SALMO RESPONSORIALE (Sal.99)

**Popoli tutti,
 acclamate al Signore.**

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
 servite il Signore nella gioia,
 presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
 egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
 suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
 i suoi atri con canti di lode,
 lodatelo, benedite il suo nome;

perché buono è il Signore,
 il suo amore è per sempre,
 la sua fedeltà di generazione in generazione.

VANGELO: Lc. 3, 1-18

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!». Alle folle che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni diceva: «Razza di vipere, chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque frutti degni della conversione e non cominciate a dire fra voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Anzi, già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco». Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.